



**Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dell'Etna
(5 – 11 Gennaio 2009)**

Marco Neri

Durante il periodo in esame è continuata l'attività eruttiva iniziata il 13 Maggio 2008 lungo l'alto fianco orientale del vulcano. Contemporaneamente, è stato attivo il Cratere di Nord-Est attraverso prevalente degassamento a tratti molto intenso e, in misura meno marcata, il cratere a pozzo NW della Bocca Nuova (Fig. 1). Gli altri crateri sommitali, tutti con condotto ostruito in superficie da detrito, hanno mostrato degassamento diffuso dalle pareti e da campi fumarolici localizzati lungo fessure. Il cratere a pozzo posto sul fianco orientale del Cratere di Sud-Est è anch'esso chiuso in superficie da detrito, ma è anche interessato da diffusa attività fumarolica localizzata lungo le sue pareti e nel fondo del cratere.

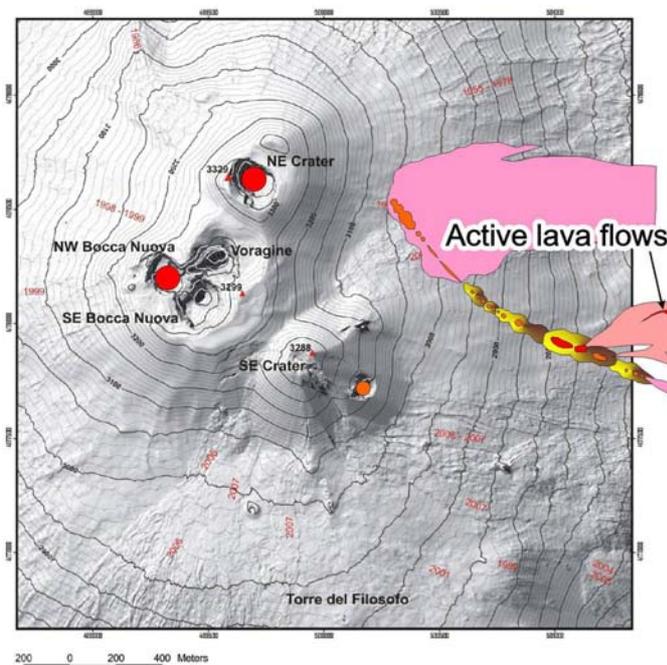


Fig. 1– Mappa della frattura eruttiva apertasi il 13 Maggio 2008. Il flusso lavico attivo è colorato in rosso. Le campiture rosa indicano flussi lavici non attivi. I cerchi pieni indicano i crateri sommitali a condotto aperto (in rosso) o vistosamente degassanti (in arancio). La mappa topografica utilizzata è modificata da Neri et al. (2008).

Le pessime condizioni meteorologiche non hanno consentito di effettuare un sopralluogo diretto in area sommitale. Pertanto le osservazioni sono state condotte utilizzando la rete di telecamere di sorveglianza dell'INGV. La Fig. 2 mostra una sequenza di immagini della telecamera posta a Milo (fianco orientale del vulcano), selezionate nei giorni 7, 8, 10 e 11 Gennaio 2009. Nella sequenza si

distingue chiaramente la persistenza di attività effusiva della frattura eruttiva, con colate laviche che si riversano lungo l'alta parete occidentale della Valle del Bove. La parte attiva del campo lavico è resa evidente di giorno anche dall'assenza di copertura nevosa sulle superfici laviche calde. Occasionalmente la fessura eruttiva ha mostrato un più intenso degassamento.

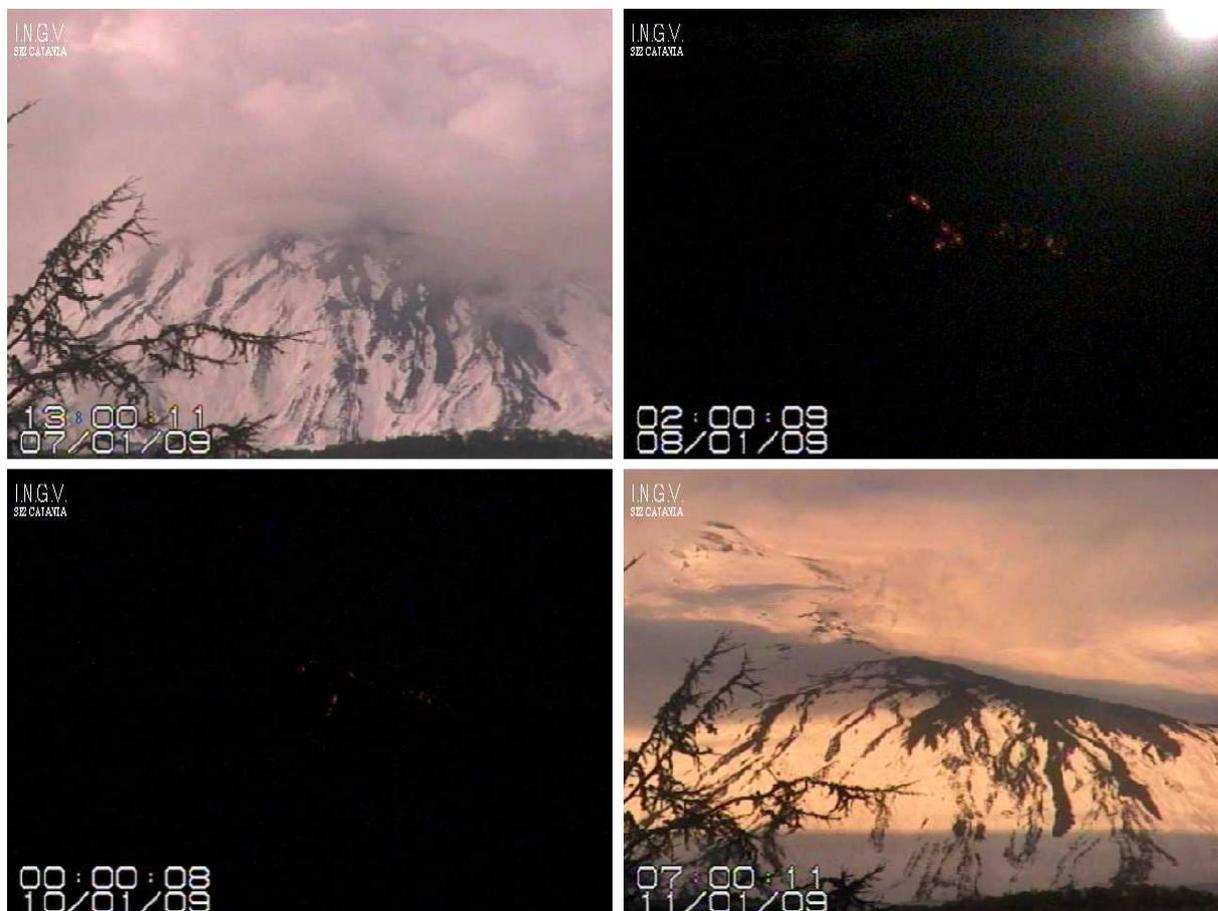


Fig. 2 – Serie di immagini registrate dalla telecamera di sorveglianza posta a Milo.

A causa di avverse condizioni meteorologiche e direzioni del vento non favorevoli, nel periodo 5 gennaio - 11 gennaio 2009 sono stati rilevati solo due valori di flusso di SO₂ all'Etna con la rete FLAME e con le traverse eseguite con mini-DOAS da autovettura. Questi valori hanno mostrato una media di 1500 t/d (~1800 t/d registrato il 5 gennaio e ~1200 t/d il 6 gennaio).

Bibliografia

Neri, M., F. Mazzarini, S. Tarquini, M. Bisson, I. Isola, B. Behncke, and M. T. Pareschi (2008), The changing face of Mount Etna's summit area documented with Lidar technology, *Geophys. Res. Lett.*, 35, L09305, doi:10.1029/2008GL033740.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.